# Istituzioni di diritto romano

## Prof. Francesca Silvia Scotti

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

* ***Obiettivi del corso***

Tramite la lettura diretta delle fonti (soprattutto Istituzioni e frammenti del Digesto di Giustiniano) l’insegnamento si propone di:

* fornire agli studenti una generale comprensione delle linee essenziali del sistema giuridico privatistico romano;
* formare i ragazzi all’uso corretto della terminologia giuridica e all’impostazione e soluzione dei casi concreti sulla base del metodo dei giuristi romani;
* offrire agli studenti un quadro generale dell’evoluzione del diritto privato romano dall’età monarchica a quella giustinianea;
* aiutare gli studenti a ‘leggere’, ove possibile, in certi istituti del diritto romano privato il punto di partenza di un’evoluzione snodatasi nei secoli e sfociata in singoli corrispondenti istituti del diritto privato moderno.
* ***Risultati di apprendimento attesi***
* *Conoscenza e comprensione*

Al termine dell’insegnamento gli studenti:

* avranno acquisito prima di tutto la percezione della storicità dei fenomeni giuridici insieme alla consapevolezza dell’evoluzione in senso diacronico dei singoli istituti;
* avranno compreso l’impianto generale del sistema privatistico del diritto romano;
* *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

Al termine dell’insegnamento gli studenti:

* saranno in grado di applicare il metodo argomentativo dei giuristi romani nella soluzione dei casi concreti problematici fondato su una serie di passaggi logici – 1) individuazione del caso concreto; 2) identificazione del problema; 3) accertamento della ragione per cui si pone il problema (c.d. “*ratio dubitandi*”); 4) individuazione della soluzione approntata dal giurista; 5) indentificazione della giustificazione su cui si fonda la soluzione (c.d. “*ratio decidendi*”) –, nella consapevolezza che tale metodo sia tuttora valido e attuale anche per il giurista europeo moderno, consapevole dell’origine storica del sistema giuridico entro cui vive e opera;
* avranno assunto una capacità di sintesi nell’esprimere concetti giuridici anche complessi, senza indulgere in inutili digressioni volte soltanto ad appesantire l’argomentazione giuridica.
* *Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento*

Al termine dell’insegnamento gli studenti:

* saranno in grado di raccogliere e interpretare le informazioni utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione sul rapporto fra il diritto romano, la tradizione romanistica e il diritto civile attuale;
* sapranno esprimere con chiarezza informazioni, concetti, problemi e soluzioni a interlocutori esperti di diritto e non;
* avranno sviluppato capacità di ragionamento e apprendimento tali da consentire loro di intraprendere gli studi successivi con un alto grado di autonomia.

L’acquisizione di tutte queste capacità sarà facilitata dalla frequenza al corso. Quest’ultima, tuttavia, non è obbligatoria: gli studenti non frequentanti potranno infatti prepararsi su un programma alternativo (v. oltre).

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il programma del corso si articola come segue.

Dopo un’ampia introduzione sull’evoluzione delle fonti giuridiche romane (dalla monarchia al dominato di Giustiniano) e in particolare sulla Compilazione di Giustiniano, il corso sarà dedicato alla trattazione dei principali istituti del diritto privato romano secondo lo schema delle Istituzioni giustinianee, il manuale didattico elementare della Facoltà di Diritto di Costantinopoli nel VI secolo d.C. Modello di sintesi e semplicità e, insieme, di rigore scientifico, le Istituzioni di Giustiniano costituiranno per gli studenti un primo approccio al mondo del diritto privato romano, atto a favorire l’apprendimento dei concetti e del linguaggio tecnico dei giureconsulti. All’esposizione teorica si accompagnerà la lettura di una serie di testi della produzione giurisprudenziale romana.

***BIBLIOGRAFIA***

Per gli studenti *frequentanti*:

Prima parte

L. Maganzani, *Formazione e vicende di un’opera illustre. Il Corpus Iuris nella cultura del giurista europeo,* G. Giappichelli Editore, Torino 2007, (pp. 3-99).

Seconda parte

L. Maganzani, *Formazione e vicende di un’opera illustre. Il Corpus Iuris nella cultura del giurista europeo*, G. Giappichelli Editore, Torino 2007, p. 173 ss. (*Iustiniani Institutiones*: soltanto le parti che verranno spiegate durante il corso;passi scelti e letti a lezione dell’Antologia di testi della giurisprudenza romana). Appunti dalle lezioni e ulteriori materiali didattici che saranno consegnati durante il semestre di corso.

E, a scelta, uno dei seguenti manuali*:*

P. Giunti - F. Lamberti - P. Lambrini - L. Maganzani - C. Masi Doria - I. Piro, Il diritto nell’esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica, G. Giappichelli Editore, Torino 2021, (eccettuate pp. 1-78; 235-280);

B. Biondi, *Istituzioni di diritto romano.* Ristampa inalterata della quarta edizione ampliata ed aggiornata, Dott. A. Giuffrè Editore, Milano 1972, (eccettuate pp. 1-107).

Per gli studenti *non frequentanti*:

P. Giunti - F. Lamberti - P. Lambrini - L. Maganzani - C. Masi Doria - I. Piro, *Il diritto nell’esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica*, G. Giappichelli Editore, Torino 2021 (da studiare nella sua interezza);

F. Scotti (a cura di), *Antologia del Digesto di Giustiniano. Testi tradotti e annotati ad uso degli studenti*, I.S.U. Università Cattolica, Milano 2006, (da studiare pp. 1-69, 81-96, 108-110, 115-116, 121-130, 132-143, 151-173, 176-177, 180-202, 207-213).

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali che daranno ampio spazio:

* alla lettura diretta e all’esegesi delle fonti antiche;
* agli studenti, che saranno più volte chiamati a esprimere le proprie idee su punti salienti oggetto di discussioni sollecitate dalla docente.

Nella prima metà del semestre lezioni frontali incentrate:

* sulla introduzione alle fonti del diritto tardo repubblicano e classico;
* sul processo *per* *legis actiones*;
* sul processo *per formulas*;
* sulla *cognitio extra ordinem*;
* sull’analisi di testi della letteratura giurisprudenzale romana.

Nella seconda metà del semestre, lezioni frontali incentrate:

* sulla lettura delle principali parti del manuale di Istituzioni giustinianeo;
* sull’esegesi di alcuni passi tratti dalle opere dei giuristi romani.

Al corso regolare si potranno affiancare:

* lezioni straordinarie di autorevoli colleghi su invito della docente;
* visite didattiche facoltative (anche di più giorni) in luoghi significativi per la storia giuridica romana.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

* ***Metodo di valutazione***

Per gli *studenti frequentanti* è prevista:

* la possibilità di sostenere a metà semestre una prova intermedia scritta a domande aperte sulla parte del programma spiegata sino a quel momento. Nel caso di superamento della prova scritta, l’esame finale consisterà in un colloquio orale sugli argomenti affrontati nella seconda parte del semestre e avrà luogo a far tempo dal primo appello successivo alla conclusione del semestre stesso.
* in alternativa la possibilità di presentarsi all’esame finale orale portando l’intero programma a far tempo dall’inizio degli appelli successivi alla conclusione del semestre di corso.

Le domande aperte della prova scritta saranno di uguale peso, valutate con un punteggio da 18/31 (in caso di esito sufficiente che non presupporrà necessariamente la risposta a tutte le domande) a 31/31 (in caso di risposta ineccepibile a tutte le domande). Al di sotto della sufficienza, la prova sarà valutata negativamente.

Per i *frequentanti* che avranno superato la prova intermedia, il voto finale è unico e tiene conto:

* per il 40% della valutazione della prova scritta;
* per il 10% della partecipazione attiva in aula alle discussioni sollecitate dalla docente in occasione della trattazione dei diversi argomenti;
* per il 50% del colloquio orale.

Per i *frequentanti* che *non* avranno sostenuto o superato la prova intermedia: il voto finale è unico e tiene conto per il 10% della partecipazione attiva in aula alle discussioni sollecitate dalla docente in occasione della trattazione dei diversi argomenti e per il 90% del colloquio orale.

Per gli studenti *non frequentanti* è previsto un esame finale orale sul programma apposito indicato in ‘Bibliografia’.

Per i *non frequentanti* il voto finale terrà conto unicamente (100%) del colloquio orale.

* ***Criteri di valutazione***

Mediante la prova scritta, i *frequentanti* dovranno dimostrare di:

* aver acquisito informazioni, classificazioni e concetti chiave riguardanti le fonti del diritto romano e il processo;
* aver compreso il significato profondo delle problematiche sottese ai casi giurisprudenziali affrontati a lezione.

Mediante il colloquio orale, i *frequentanti* che avranno superato la prova intermedia dovranno dimostrare di conoscere gli istituti del diritto romano quali emergono dal manuale di Istituzioni di Giustiniano e dai testi della giurisprudenza romana con il supporto delle spiegazioni fornite a lezione dalla docente.

Mediante il colloquio orale, i *frequentanti* che *non* avranno sostenuto o superato la prova intermedia, dovranno dimostrare di:

* conoscere informazioni, distinzioni e concetti chiave riguardanti le fonti del diritto romano e il processo;
* aver compreso il significato profondo delle problematiche sottese ai casi giurisprudenziali affrontati a lezione;
* conoscere gli istituti del diritto romano quali emergono dal manuale di Istituzioni di Giustiniano e dai testi della giurisprudenza romana con il supporto delle spiegazioni fornite a lezione dalla docente.

Ai fini della valutazione, concorreranno:

* la pertinenza delle risposte;
* l’uso appropriato della terminologia tecnico-giuridica;
* la strutturazione argomentata e coerente del discorso;
* la capacità di individuare i nessi fra i vari istituti e le problematiche giuridiche affrontate nella lettura dei casi.

Mediante il colloquio orale, i *non* *frequentanti* dovranno dimostrare di:

* conoscere gli istituti del diritto romano spiegati nel manuale;
* saper illustrare uno dei casi giurisprudenziali dell’Antologia fra quelli da studiare.

Ai fini della valutazione, concorreranno:

* la pertinenza delle risposte;
* l’uso appropriato della terminologia tecnico-giuridica;
* la strutturazione argomentata e coerente del discorso;
* la capacità di individuare i nessi fra i vari istituti e le problematiche giuridiche annesse.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

* ***Avvertenze***

La frequenza al corso, sebbene non obbligatoria, è fortemente raccomandata.

Si consiglia vivamente a tutti gli studenti, sia *frequentanti* che *non frequentanti*, di evitare di adottare, ai fini della preparazione dell’esame, il metodo dei c.dd. ‘riassunti’: gli unici interlocutori saranno i testi di studio e gli appunti per i *frequentanti*, i manuali per i *non frequentanti*.

A lezione saranno fornite ulteriori indicazioni sul metodo di preparazione, sul programma e sulla bibliografia degli studenti *frequentanti*.

* ***Prerequisiti***

Avendo carattere introduttivo, l’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti.

Si presuppongono comunque interesse e curiosità intellettuale per la riflessione sugli istituti giuridici e si consiglia di predisporsi una preparazione manualistica di base sulla storia romana.

La conoscenza della lingua latina, certamente utile, non è indispensabile per seguire le lezioni e per raggiungere i risultati di apprendimento attesi perché la docente tradurrà sempre il latino.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO***

Nel primo semestre la Prof. Francesca Silvia Scotti riceverà gli studenti il mercoledì alle 16.30 nella sua stanza, salvo diversa indicazione riportata nella pagina web della docente, consultabile al sito [*http://docenti.unicatt.it/*](http://docenti.unicatt.it/).

Nel secondo semestre il ricevimento avverrà sulla piattaforma Teams, previa richiesta di appuntamento via e-mail all’indirizzo *francescasilvia.scotti@unicatt.it*